
Repubblica Centrafricana: p. Gazzera (carmelitano), "instabilità e violenze, ora anche le mine dei mercenari russi"

“Giorni fa siamo andati a distribuire aiuti agli sfollati in una comunità a 70 km di Baoro. Ma ora abbiamo paura anche delle mine messe dai mercenari russi, oltre che delle violenze provocate dal conflitto tra governo e ribelli”. Padre Aurelio Gazzera, missionario carmelitano di Cuneo, vive da trent'anni nella Repubblica Centrafricana. Dopo 17 anni trascorsi a Bozoum, a 300 km a nord della capitale, da un anno e mezzo è a Baoro, dove segue scuole e asili gestiti dai carmelitani scalzi, anche nei villaggi vicini. E' una zona ancora più povera, con un solo ospedale e pochissimi servizi. Non è nemmeno distante dai territori controllati dai ribelli della Cpc (Coalition des patriotes pour le changement), gli stessi che lo scorso anno avevano tentato un golpe contro il presidente Faustin Archange Touadéra. Il governo attuale ha deciso di chiedere aiuto ai mercenari russi del gruppo Wagner, che sono riusciti a liberare la capitale dalle milizie e a farli arretrare a nord ovest. I ribelli si sono ritirati nei loro territori e vivono dei proventi dei racket ai check point. “Ma i russi non sono chierichetti e non fanno questo lavoro gratis – commenta padre Gazzera al Sir -. Ci sono diverse denunce dell'Onu e della Ue riguardo a violazioni dei diritti umani. Giorni fa hanno accerchiato e ucciso a sangue freddo alcuni miliziani. La popolazione ha paura anche dei russi. Inoltre hanno disseminato il territorio di mine”. Così, stretti in una morsa tra milizie e forze governative, con una scarsissima fiducia nei confronti dei caschi blu dell'Onu (Minusca) - impopolare nel Paese per scandali sessuali e inefficienze varie -, il 60% della popolazione si trova ad avere ancora bisogno di assistenza umanitaria. A seconda delle zone c'è una percentuale di sfollati interni che va dal 20 al 30%. “Il barometro generale è molto instabile. Direi che negli ultimi tempi la situazione è peggiorata”.

Patrizia Caiffa